BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

B. V. IMMACOLATA

DICEMBRE 1970

LA PAROLA DEL PARROCO

Buon Natale,

agli auguri di Natale, che in questi giorni si intrecceranno sotto molteplici forme, è piú che doveroso che aggiunga il mio di Parroco, ossia di preposto alla guida della nostra comunità cristiana.

Ma nell'atto stesso di porgerlo, questo augurio, mi sento pure in dovere di precisare il senso.

Perché, oggi, per lo piú, il « buon Natale » ha preso il significato di « buona festa di Natale ». Anzi, in molti ormai, caduta la parola « Natale », l'augurio si è trasformato apertamente in « buone feste ».

E naturalmente non è che, pur cosí inteso, l'augurio di buon Natale sia da riprovarsi: perché la maggior serenità e la maggior letizia in un giorno che ci ricorda la nascita di Gesú, sono anch'essi beni augurabili.

Ma il Natale non è soltanto la festa che ci ricorda la nascita di Gesú. Il Natale è anche e soprattutto la ricorrenza liturgica in cui Gesú chiede di rinascere in ciascuno di noi. Cosicché « buon Natale » significa anche e soprattutto « buona rinascita di Gesú ».

E augurando buon Natale, appunto questo io intendo augurare a tutti: che nella prossima ricorrenza natalizia Gesú rinasca in ciascuno di noi; che ciascuno di noi, quindi, rinnovi la fede in Lui, l'accettazione di Lui, l'impegno a vivere di Lui e come Lui.

Anche perché, pur prescindendo dal significato pieno della festa di Natale, il bene augurabile di cui noi oggi abbiamo particolarmente bisogno è proprio di far rinascere Cristo in noi, mediante una fede piú convinta e piú vissuta.

PER LA PRIMA COMUNIONE E LA CRESIMA

Si avvicina il momento di prendere decisioni circa la preparazione alla prima Comunione e alla Cresima. E questo, tenendo presente, naturalmente, quanto è stato disposto dal nostro Arcivescovo, il quale, anche in un recente documento insiste non solo sulla preparazione dei bambini ma anche sulla preparazione dei genitori.

Quanto alla preparazione dei bambini, di-

ce: « Per una efficace catechesi preparatoria dei due sacramenti, ormai l'esperienza ci va convincendo che sarà bene distendere la loro celebrazione nell'arco di tre anni. Di questi il primo (3ª elementare) sarà dedicato particolarmente all'Eucarestia; il secondo (l'anno di 4ª) ad un approfondimento degli elementi essenziali di vita cristiana; il terzo (l'anno di 5ª) alla preparazione specifica della Cresima ».

Quanto alla preparazione dei genitori, cosí l'Arcivescovo scrive: « Soprattutto importerà sensibilizzare e illuminare le famiglie. Raccomandiamo a tutti i pastori d'anime l'ottimo metodo di persuadere le mamme a partecipare attivamente alla preparazione del loro figlio. Esse verranno addestrate a questo fine sotto la guida di un prete o di una suora o di una mamma catechista in ripetute e programmate riunioni fornendo loro fogli e opuscoli appositamente preparati dai competenti uffici diocesani.

Parte dell'istruzione riguarderà ciò che devono fare i genitori e come lo devono fare; parte riguarderà quello che devono fare i fanciulli.

E' anche auspicabile che anche il padre, corresponsabile della vita religiosa della famiglia, venga invitato a talune riunioni.

Tutto questo evidentemente non dispensa dalle regolari lezioni ai fanciulli. Bisogna però rendersi conto che il primo e piú efficace educatore del fanciullo è la famiglia. Ove questa manchi, ogni altro sistema non potrà essere né molto né a lungo incisivo ».

Fin qui il nostro Arcivescovo.

E sulla chiarezza delle sue direttive non c'è nulla da obiettare.

Ma ora si tratta di tradurre queste direttive in disposizioni concrete e tali, naturalmente, che tengono conto della situazione della nostra parrocchia.

E a questo proposito direi che la preparazione dei ragazzi si potrebbe distinguere in prossima e remota.

La preparazione remota potrebbe coincidere con l'istruzione religiosa che viene impartita all'Oratorio nei giorni festivi: perché già nel catechismo festivo si potrebbe trattare della Comunione (per i ragazzi e le ragazze di 3ª) e della Cresima (per i ragazzi e le ragazze di 5ª).

Per questo la frequenza all'oratorio nei giorni festivi, se doverosa per tutti, diverrebbe particolarmente doverosa per i ragazzi e le ragazze che nell'anno debbono fare la Comunione e la Cresima.

Accanto a questa preparazione remota, però, ci dovrebbe essere la preparazione prossima, che potrebbe consistere in due lezioni settimanali (oltre a quella festiva) da tenersi nei tre mesi antecedenti l'amministrazione dei Sacramenti: quindi da febbraio ad aprile per la Prima Comunione, che si continuerebbe a fare il primo maggio, e da marzo a maggio per la Cresima, che si vorrebbe fare in una domenica di fine maggio.

La preparazione dei genitori, invece, si potrebbe tenere nei tre mesi antecedenti l'amministrazione dei Sacramenti, contemporaneamente alla preparazione prossima dei bambini. Per esempio con una riunione al mese per le mamme, in giorni feriali, e un paio di riunioni per mamme e pepà assieme, in giorni festivi.

Su questo, ad ogni modo, ancora rifletteremo e chiederemo pareri, per prendere decisioni concrete quando sarà giunto il momento.

Ma fin d'ora è doveroso che ragazzi e genitori si dispongano ad accogliere le nuove disposizioni con spirito di fede e di doverosa ubbidienza a chi ha il compito di guidarli nella vita cristiana: memori — come scrive il nostro Arcivescovo — che i Sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo, Eucaristia e Cresima) non debbono ridursi a una bella festa familiare, ma debbono diventare per tutti, ragazzi e genitori, « un'espressione di fede viva e coerente » e l'occasione per « un'azione di approfondimento, di preghiera, di chiara consapevolezza dei doveri morali » che con tali sacramenti ragazzi e genitori si assumono.

GIORNATA DEL QUOTIDIANO CATTOLICO

Conforme a una vecchia tradizione, la giornata del quotidiano cattolico viene celebrata nella nostra Parrocchia non già in novembre, come avviene nel resto della Diocesi, ma in dicembre: perché a tale giornata viene abbinata la raccolta degli abbonamenti non solo al quotidiano cattolico « Avvenire », ma anche alle riviste che vengono distribuite dalla buona stampa.

Altrove verranno date disposizioni di carattere organizzativo. Qui mi limito ad alcune esortazioni.

A tutti l'esortazione a prendere in considerazione la stampa cattolica.

Perché non è assolutamente vero che sia lo stesso leggere una cosa piuttosto che un'altra. E non solo nel campo delle riviste, ma anche nel campo dei giornali. Alle volte a determinare una certa mentalità in chi legge è sufficiente la stessa scelta che ogni giornale fa delle notizie. Se poi si tiene presente che in un qualsiasi giornale c'è sempre un lavoro di pressione ideologica, anche se non sempre aperto, bisogna riconoscere che leggere un giornale piuttosto che un altro significa mettersi in condizione di pensare in un modo piuttosto che in un altro; per quanto ci si sforzi — come si dice solitamente — di non lasciarsi influenzare.

(continua a pag. V)

Ai genitori l'esortazione a vigilare sulle letture dei loro ragazzi.

Fa parte anche questo del loro compito educativo; specialmente in tempi come i nostri, in cui è fin troppo evidente la volontà di alcuni di servirsi anche della stampa e specialmente della stampa per corrompere le nuove generazioni.

Angustiarsi perché a un certo momento si scopre che i propri figli si sono incamminati su una brutta strada, può essere anche comprensibile. Ma l'angustiarsi non libera da eventuali responsabilità. E fra le responsabilità ci potrebbe essere anche quella di non essersi mai preoccupati di quello che i propri figli leggevano.

Ed ai distributori della buona stampa l'esortazione a perseverare nella loro opera, anche se richiede tanto sacrificio e tanto spirito di abnegazione.

Certo: distribuire giornali non è cosa appariscente; e non è cosa che faccia sembrare degli eroi.

Ma il bene che si fa è indubbiamente maggiore di tante altre forme di bene, piú appariscenti e piú acclamate. E il sacrificio che richiede (continuo e prolungato) è ben maggiore di tante altre forme di bene per la loro natura saltuarie.

Perciò benemerenza umana e merito soprannaturale sono senz'altro piú grandi.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

Ottobre

Panetteria Bolgiani	L. 2.100
Panificio Cattaneo	L. 3.250
Panificio De Ponti-Milani	L. 6.600
Panificio Donghi	L. 5.000
Panetteria Marabotti	L. 1.800
Panificio Migliavacca	L. 7.750
Panetteria Rigamonti	L. 7.500
Panificio Vaghi	L. 1.490

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

CALENDARIO PARROCCHIALE

Nei giorni festivi

Ore 20,30 della vigilia: S. Messa.
Ore 6,30-8-10-11,30-18: SS. Messe.
Ore 15: Vesperi e S. Benedizione (alla terza domenica del mese: Adorazione Eucaristica).

Nei giorni feriali

Ore 6,30-8,30-18,30: SS. Messe.

Battesimi

Ore 16 della seconda e quarta domenica di ogni mese.
Perché si possa permettere la preparazione dei genitori, occorre che se ne avverta il Parroco almeno otto giorni prima.

Preparazione al Matrimonio

Consta di cinque lezioni che si tengono, normalmente, alla prima e terza domenica di ogni mese alle ore 17. Per parteciparvi è necessario presentarsi al Parroco almeno tre mesi prima del matrimonio (molto meglio se prima ancora).

In Dicembre

7 Lunedí: Festa di S. Ambrogio, Patrono della Diocesi. Ore 15,30: Confessione degli alunni delle scuole.

8 Martedí: Festa dell'Immacolata Concezione. Ore 10: S. Messa solenne; ore 15: Vespéri e S. Benedizione.

15 Martedí: Incomincia la Novena in preparazione alla festa del S. Natale. Ore 18,30: S. Messa e preci.

24 Giovedí: Nel pomeriggio, confessioni. Ore 24: S. Messa di mezzanotte.

25 Venerdí: Festa del S. Natale. Ore 10: S. Messa solenne; ore 15: Vesperi e S. Benedizione.

26 Sabato. Festa di S. Stefano. Orario festivo anche se non è di precetto.

27 Domenica: Festa della S. Famiglia.

31 Giovedí: Ultimo dell'anno. Ore 20,30: S. Messa con valore di precetto e Te Deum.

In Gennaio

1 Venerdí: Festa della Maternità della Madonna e Capodanno.

NOTIZIARIO

- Nella giornata missionaria celebrata in Ottobre sono state raccolte L. 203.600; di cui L. 17.600 per abbonamenti alla rivista « Popoli e Missioni ».
- La novena in preparazione alla festa del S. Natale incomincerà martedí 15: quindi con un giorno di anticipo rispetto a quanto si è sempre fatto. Ma la ragione è che — conformemente alle disposizioni relative alla Messa della Vigilia con valore di precetto — la sera della vigilia di Natale non sarà celebrata nessuna S. Messa. E siccome la funzione della Novena è legata alla S. Messa... Un invito comunque a tutti quelli che si trovano in possibilità di farlo (ragazzi e adulti) a partecipare alla suddetta Novena. Perché una festa religiosa tanto meglio riesce quanto piú ad essa ci si prepara.
- La busta per l'offerta natalizia sarà distribuita col bollettino di gennaio e sarà ritirata, con tutta probabilità, la terza domenica del mese. Questo perché si prevede che il bollettino di gennaio, a causa delle molteplici feste di fine e inizio d'anno, non potrà essere distribuito che nella seconda settimana.

ARCHIVIO

La famiglia parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di:
Borgonovo Loris di Renato; Mauri Cesare di Ferdinando, Cermenati Luca di Donato, Zuppelli Annalisa di Giorgio.

Porge auguri di ogni bene, col voto che le traversie della vita non abbiano mai a intaccare l'amore da Dio benedetto, alla nuova famiglia di Fini Pietro e Ronchi Bruna.

E unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio pace all'anima di Della Ciana Umberto a. 60.

OFFERTE

Per S. Maria e le opere della Parrocchia
Borgonovo Valentino 2.500; N.N. 5.000; Fam. Zardoni fu Luigi 5.000; Mornata Santina catenina e orecchini d'oro; N.N. 1.000; N.N. 10.000; N.N. braccialetto d'oro; N.N. 5.000; N.N. 10.000; N.N. 1.500; Fam. Molinaro 2.000; N.N. 5.000; Conca Rinaldo 2.000; N.N. 2.000; N.N. 1.000.

A tutti un vivissimo ringraziamento.

Oratorio femminile

Le attività oratoriane sono iniziate: Catechismo, gioco libero, gioco di squadre, film... Sono 200 le iscritte e diciamo un « grazie » alle Mamme che si sono interessate affinché le loro bimbe frequentino l'Oratorio. Riconosciamo che alcune sono sensibili a questo problema, altre vorremmo s'interessassero perché ancora molte sono le assenti. Che all'Oratorio non ci siano attività e modi per divertirsi non direi. I pomeriggi delle domeniche (per chi ama il gioco) sono molto movimentati. Tutto il vasto cortile è occupato ed è confortante pensare che mentre queste bimbe e adolescenti giocano spensierate, la loro mente non è immersa in pensieri sciocchi.

Un grande movimento in questi giorni per la preparazione alla Festa dell'Immacolata. Tutte le squadre devono preparare dei canti per onorare, domenica 6 Dicembre, la Madonna. Quali saranno i piú belli? Tutti!... Se tutte saranno veramente impegnate a onorare l'Immacolata. Anche le Mamme sono invitate a questa « sagra » della canzone. L'intento è sempre di carattere formativo: conoscere canti belli, educativi, formativi; fare una lotta aperta ai canti che purtroppo tutte le bimbe imparano attraverso la TV e che non sempre sono educativi. Per prepararsi bene a questa grande Festa tutte le Oratoriane sono invitate a partecipare alla S. Messa durante tutta la Novena. Cosí ognuna sarà preparata ad essere in quel giorno nella « gioia vera ».

Alcuni film sono stati proiettati e altri se ne faranno: sono tutti film scelti; hanno un valore morale e, oltre che divertire, lasciano in ciascuna propositi di bene.

Anche i tornei di Pallacanestro e Pallavolo sono iniziati. A tutte le giocatrici auguriamo di: saper giocar bene, di saper vincere e perdere con dignità.

Infine un invito a tutte le Oratoriane a voler accompagnare con una preghiera la Signorina BRUNA FRANZOLIN che è partita per Padova per seguire la sua vocazione fra le Suore Salesie. E' stata per parecchi anni un'aiutante fedele all'Oratorio ed è nostro dovere ricordarla perché il Signore la prepari ad essere una santa Suora!